



**CLUB
ALPINO
ITALIANO**

SEZIONE DI VERONA

**Commissione
Escursionismo**



Gruppo Seniores Cai d'Argento

GIOVEDI' 31 ottobre 2024 (*intermedia*)

Da San Giorgio a passo Malera - Parco Naturale Regionale della Lessinia

Escursione ad anello sui Monti Lessini che partendo da San Giorgio e passando dalla panoramica Cima Trappola, sfiorando passo Malera e successivamente malga Malera, ritorna a San Giorgio.



Punto di partenza di questa camminata è il grande parcheggio di Malga San Giorgio.

Alla fine del parcheggio prendiamo il sentiero n. 287 che entra nella valle e prosegue in direzione Buso del Vallon. Arrivati all'altezza di un grande masso erratico, prendiamo il sentiero sulla sinistra e continuiamo a salire leggermente di quota.

Dopo circa 45 minuti da Malga San Giorgio arriviamo al Buso del Vallon, una delle poche cavità carsiche del Veronese che conserva al suo interno ghiaccio perenne. Ovviamente è tutto transennato e non ci si può avvicinare alla grotta per motivi di sicurezza. Ma anche quel poco che si riesce a vedere è davvero impressionante.

Continuiamo sul sentiero principale ed arriviamo in zona Bocca di Vallon dove sono presenti delle trincee della prima guerra mondiale e dei cartelli con le spiegazioni. Da lì potremo godere una splendida vista del Carega.

Ora rimane un ultimo strappo in salita per raggiungere Cima Trappola!

Prendiamo il sentiero sulla destra e iniziamo a salire tra i pini mugo molto più ripidamente rispetto a prima. Si passa accanto ad un antico cippo di confine tra Serenissima di Venezia e Tirolo, e ci si avvicina alla cima.

Ancora qualche minuto in salita ed eccoci ai 1.865 metri di Cima Trappola, balcone panoramico unico su Cima Carega, Piccole Dolomiti e Valle dell'Adige.



Proseguiamo sullo stesso sentiero, questa volta in discesa, verso passo Malera che superiamo portandoci verso Malga Malera. Il sentiero perde quota e si trasforma in strada bianca. Dalla malga si può vedere in lontananza il parcheggio di Malga San Giorgio. In una mezz'ora torniamo al parcheggio di Malga San Giorgio da dove siamo partiti. Una volta cambiati, per chi vuole, sarà possibile spostarsi in auto di tre Km verso Boscochiesanuova presso il rifugio Branchetto dove poter consumare il pranzo, a prezzo concordato, oppure "al sacco".

Avvertenze importanti:

- **PRENOTAZIONE:** Obbligatoria, sul sito web CAI Seniores entro le ore 17 del giorno precedente l'escursione; in caso di necessità telefonare al capogita entro tale orario.
- **CAR POOLING:** ore **8'00** Parcheggio Gavagnin –
- **RADUNO:** ore **9,00** – **LOCALITA' San Giorgio**
- **DIFFICOLTA':** E **DISLIVELLO TOTALE: 385** m **LUNGHEZZA: 9** km
- **TEMPO DI PERCORRENZA PREVISTO: 3,30** ore (escluse soste)
- **EQUIPAGGIAMENTO RICHIESTO:** pedule (preferibilmente alte alla caviglia) munite di suola adeguata tipo VIBRAM, consigliati i bastoncini (utili alla progressione sia in salita sia in discesa); vestiario adeguato alla quota e alla stagione; protezioni antipioggia/antifreddo, provviste di acqua e generi di conforto.
- **PRANZO:** ristorante o al sacco.

Accompagnatori: RIHETTI GIROLAMO BRUNO Tel. 340 7696106 –
BOLZONARO ANNA

Per partecipare all'escursione è necessario essere soci CAI con tessera valida.

Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le 16.00 del giorno precedente la gita, alla Segreteria CAI – tel. 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita. **La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine:** i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti.

Coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.